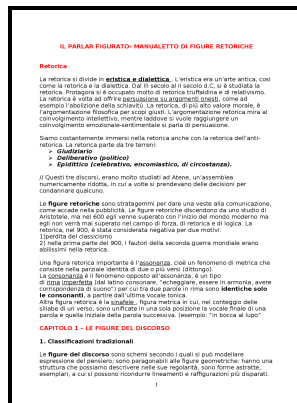


Ragioni retoriche di discorsi letterari - retorica e letteratura tra narrativa, poetica, oratoria sacra e politica

Bulzoni - Persuasione e narrazione : l'exemplum tra due retoriche (VI



Description: -

-
School libraries
Libraries and education
Rhetoric.
Italian literature -- History and criticism. Ragioni retoriche di discorsi letterari - retorica e letteratura tra narrativa, poetica, oratoria sacra e politica
-
Università degli studi di Cagliari, Dipartimento di filologie e letterature moderne (Series) -- 4.
Università degli studi di Cagliari, Dipartimento di filologie e letterature moderne -- 4. Ragioni retoriche di discorsi letterari - retorica e letteratura tra narrativa, poetica, oratoria sacra e politica
Notes: Includes bibliographical references and index.
This edition was published in 1990



Filesize: 50.83 MB

Tags: #12322486

D'Annunzio, Gabriele in

Per esempio: LA « PROPRIETÀ » DEL LINGUAGGIO 69 Abbrunare', mettere il velo bruno in segno di lutto per es. Se tu donassi il core » a Maria Vergin bella, sentiresti per quella che cosa è dolce amore. Si rigiri l'interpretazione come si vuole, se ne rimpannuccino e rallarghino le frasi e si cerchino eufemismi e circonlocuzioni fin che piace per far scomparire, senza darsene l'aria, il difetto; ma non ci si venga a dire che la traduzione letterale dei primi sette versi non contiene ripetuta sei volte la pura e semplice idea di morte.

Persuasione e narrazione : l'exemplum tra due retoriche (VI

Gli eventuali conflitti si risolvevano sul metro dei fini pragmatici e del valore dei mezzi stilistici.

Persuasione e narrazione : l'exemplum tra due retoriche (VI

Compongono degli oggetti uguali alla realtà, o dipingono sulla tela delle prospettive simili all'apparenza delle cose al nostro occhio? Ognuno di noi, quando parla o scrive, cerca naturalmente di esprimere meglio che può il suo pensiero, ossia, senza avvedersene, cerca sempre di fare dell'arte. Ab ovo 7 suggestione, attraverso la musica della poesia, e non come argomentazioni. Del resto i cani delle dame hanno dato argomento alle satire e agli epigrammi di molti poeti, e al Porta piacque ritornarvi su con quattro versi, dove lo spirito popolare trapela dal fraseggiare vivo e fizzante del dialetto plebeo: Chi ghe on can, che Tè mort negaa in la grassa A furia de paccia di bon boccon: Poveritt, che passee, tegniy de bon Che de sto maa no ve mai pu sa Tassa.

Dipartimento di Filologie e Letterature moderne

« Dall'aver tante volte sentite quelle parole usate a uno stesso intento, nelle stesse attitudini, con le stesse corrispondenze, induce, affatto ragionevolmente, che serviranno a far passare il suo pensiero nella mente del suo interlocutore; giacché suppongo qui il caso più frequente, cioè il

discorso fra persone che parlino lo stesso idioma.

D'Annunzio, Gabriele in

Vergine sacra ed alnia, non tardar, eh' i' son forse all' ultin' anno. L'associa in Pindo a lo Pierio coro Chi alletta ed istroisci. Nelle edizioni curate dal Manzoni stesso l'ordine di questi Inni procede alquanto diverso perché, avendone il Manzoni ideati dodici, ciascuno dei cinque fatti tenne il posto che rispetto agli altri aveva a tenere nella serie compiuta, la quale doveva essere questa: 1.

Dipartimento di Filologie e Letterature moderne

Non bisogna confondere coi sinonimi i così detti doppioni, cioè quelle parole che hanno la stessa radice e diversa desinenza, senza che ne cambi assolutamente il significato ; come, per esempio, adempierci e adempire, anti- 66 LA LINGUA pòrta e antipòrto, appiè e appiede e appiedi, avventuriere e avventuriero , catalessia e catalessi, cattolicismo e cattolicésimo, cottimajite e cottimista, disperdere e dispèrgere, starnutare e stariutire, pairiotta e patriotto. Se non che la mente del Manzoni, costretta e combattuta dalla tradizione dominante, non poteva ancor rivendicare pienamente la propria originalità. Critica dell'argomento e dell'intreccio.

D'Annunzio, Gabriele in

Che il pane essi se lo fanno da sé, quanto ne occorre alla famiglia, nel forno che è loro, e solo per loro arde e s' illumina ogni sette giorni sull'aia. Quando pensieri ed immagini hanno subito la necessaria disamina da parte dell' intelletto ; quando ne hanno ricevuto quell'ordinamento eh' è più conveniente alla loro efficacia e chiarezza; allora giunge il terzo momento della nostra vita spirituale : quello nel quale sentimenti, concetti e fantasie, creati e maturati nell' intimo dell' anima, si rendono noti agli altri mediante l' espressione sensibile.

Full text of di storia della letteratura italiana dettate ad uso delle scuole e delle colte persone da Giuseppe Finzi

Anche a questi, come agli antichi, non sono sfuggiti i legami interni che hanno potuto favorire, nelle varie teorie della metafora, ipotesi di derivazione di questa da procedimenti o metonimici o sineddochici. Il resto, che è il più, e il più difficile, dovrete farlo, e lo farete, da voi.

Related Books

- [Vaisseau fantôme - opéra en trois actes](#)
- [Horaire variable - documents méthodologiques et monographiques sur lhoraire variable en production](#)
- [Letter to an officer of the Army concerning a select senate mentioned by them in their proposals to](#)
- [Method of self-defence](#)
- [Legal environment of social work](#)